

SPETTACOLI

Primo bilancio della nuova stagione

I film italiani in evidenza nella graduatoria degli incassi

Il cinema nazionale contende vittoriosamente il passo ai prodotti di Hollywood « Rocco e i suoi fratelli » batte « Ben Hur » - I pericoli di un eccessivo ottimismo

Passate le feste, le cose distruttrici hanno tirato le somme degli incassi della nuova stagione, inaugurata sulle soglie dell'autunno. Il raccolto è stato buono, tale da favorire il moltiplicarsi di voti che aridano non solo il cinema ma l'industria. Lo stesso è avvenuto a « Nostalgia », la margherita e d'« Can-Can ». Il Gatto oltrepassa per risultati finanziari. A castello purtroppo. Noi due sono eute e i domani e gli eroi.

Il primo round per dirsi in termini sportivi si chiude a favore dei film italiani, grandi in testa alle classiche Rocco e i suoi fratelli ha ottenuto mag-

mori consensi di Ben-Hur. Tutti i primi visioni, che si trovano a casa precede nella graduatoria Psiro e Gli inesorabili. Il regista contiene il passo a Dalla Terra. Sotto due bandiere: buono, tale da favorire il moltiplicarsi di voti che aridano non solo il cinema ma l'industria. Lo stesso è avvenuto a « Nostalgia », la margherita e d'« Can-Can ». Il Gatto oltrepassa per risultati finanziari. A castello purtroppo. Noi due sono eute e i domani e gli eroi.

Il primo round per dirsi in termini sportivi si chiude a favore dei film italiani, grandi in testa alle classiche Rocco e i suoi fratelli ha ottenuto mag-

I primi in classifica

Rocco e i suoi fratelli	414.522.000
Ben-Hur	342.308.000
Tutti a casa	305.013.000
Psiro	270.230.000
Gli inesorabili	202.411.000
L'ultimo	198.292.000
Dalla Terra	188.207.000
Sotto dieci bandiere	171.121.000
L'appartamento	170.214.000
Adua e le compagnie	161.101.000
Crimen	146.101.000
Non mangiate le margherite	132.502.000
Can-Can	103.232.000
Il gatto	102.983.000
Il passaggio del Reno	50.412.000

SEGUNDO, AL DI SOTTO DEI CENTO MILIONI: A casa dopo l'uragano, 94.771.000; Noi due sconosciuti, 92.217.000; I dannati e gli eroi, 90.860.000; La lunga notte del '53, 86.602.000; • M • (Il mostro di Düsseldorf), 81.654.000; La cieca, 81.475.000; Kipp, 78.368.000; La vita è bella, 78.000.000; Pianeta, 76.000.000; Stelle, 62.000.000; Ritorno in nero, 61.479.000; Whisky e gloria, 61.389.000; Finta all'ultimo respiro, 58.309.000; Lettere di una novizia, 58.264.000; I dolci inganni, 50.709.000; Il dittatore folle, 50.412.000.

La prima selezione per i Nastri d'argento

Tre candidati per ciascuna categoria designati attraverso un referendum fra i soci del Sindacato giornalisti cinematografici

Il Consiglio direttivo della stampa estera al miglior film Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani ha proposto allo spettacolo del primo referendum indetto per la scelta delle « terze » che concorrono alla « quarta » classificazione dei Nastri d'argento 1961.

La selezione è stata fatta tra tutti i film presentati al pubblico nel 1960. Ecco, in ordine alfabetico, i primi tre classificati di ogni categoria:

Regista del miglior film: Michelangelo Antonioni (« L'avventura »); Federico Fellini (« La dolce vita »); Luciano Visconti (« Rocco e i suoi fratelli »).

Miglior montatore: Dino De Laurentiis (per il compleanno della produzione); Goffredo Lombardo (« Rocco e i suoi fratelli »); Angelo Rizzoli (« Guerre amate »).

Miglior soggetto: originali Michelangelo Antonioni (« L'avventura »); Federico Fellini (« La dolce vita »); Alberto Sordi (« Tutti a casa »).

Migliore attrice protagonista: Anna Magnani (« La moglie »); Sophia Loren (« La cieca »); Monica Vitti (« L'avventura »).

Migliore attrice non protagonista: Lea Massari (« La moglie »); Sandra Milo (« Gli sposi »); Aldo Pellegrini (« Capo »).

Migliore attore non protagonista: Annibale Ninchi (« La dolce vita »); Enrico Marini (« La lunga notte del '53 »); Pio Stoppa (« Rocco e i suoi fratelli »).

Migliore fotografia in bianco e nero: Arturo Nomellini (« L'ultima notte »); Giuseppe Rotunno (« Rocco e i suoi fratelli »); Aldo Scavardì (« L'avventura »).

Migliore fotografia a colori: Tonino Guerra (« Gli uomini della notte »); Aldo Tonti (« Gli sposi »).

Migliore sceneggiatura: Carlo Eraldi (« La lunga notte del '53 »); Mario Garibaldi (« Rocco e i suoi fratelli »); Piero Gherardi (« La dolce vita »).

Migliore registazione: Mario De Mattei (« Gli sposi »); Domenico Petrone (« La moglie »); Aldo Scavardì (« L'avventura »).

Regista del miglior film straniero: Giorgio Bassani (« La vita è bella »); Carlo Rubbia (« Capo »).

Migliore attore straniero: Renzo Rossellini (« La vita è bella »); Carlo Porte (« Gli sposi »).

Migliore fotografia a colori: Tonino Guerra (« Gli uomini della notte »); Aldo Tonti (« Gli sposi »).

Migliore sceneggiatura: Carlo Eraldi (« La lunga notte del '53 »); Mario Garibaldi (« Rocco e i suoi fratelli »); Piero Gherardi (« La dolce vita »).

Migliore registazione: Mario De Mattei (« Gli sposi »); Domenico Petrone (« La moglie »); Aldo Scavardì (« L'avventura »).

Regista del miglior film straniero: Ignazio Bergonzi (« Il settimo cielo »); Giorgio Bassani (« La vita è bella »); Jean-Luc Godard (« L'ultimo respiro »).

Alla televisione

Le vedove non si sposano

Le vedove non si sposano